



## **Comune di Piacenza**

Direzione Operativa Risorse

**U.P. Sviluppo Sistema Integrato delle Entrate**

### **ANALISI E CONFRONTO DELLA PRESSIONE FISCALE DEI COMUNI CAPOLUOGO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

La presente analisi ha lo scopo di attuare un confronto tra la pressione fiscale del Comune di Piacenza e la pressione fiscale dei comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna.

Per ogni comune oggetto dell'indagine, si è ritenuto opportuno svolgere:

- 1) il confronto della pressione fiscale 1locale complessiva per abitante, con riferimento all'ultimo triennio 2013-2015, al fine di analizzare l'incidenza delle politiche fiscali locali sui singoli cittadini in un arco temporale caratterizzato da profondi cambiamenti nella tassazione locale;
- 2) il confronto della pressione fiscale per abitante riguardante i tributi che colpiscono il patrimonio immobiliare (IMU e TASI), l'addizionale comunale IRPEF e la Tassa sui Rifiuti (TARI) con riferimento all'anno 2015;
- 3) il confronto delle aliquote IMU, TASI ed addizionale comunale IRPEF applicate dai vari comuni nell'anno 2015.

Prima di esporre i risultati dei confronti svolti, si ritiene opportuno effettuare le seguenti considerazioni:

- Comuni ad alta affluenza turistica (es. comune di Rimini). Il dato della pressione fiscale per abitante non rispecchia interamente la situazione reale, in quanto parte del prelievo incide sui non residenti (imposta di soggiorno, IMU sulle seconde case);
- composizione del patrimonio immobiliare. La pressione fiscale locale dipende anche dalla composizione del patrimonio immobiliare nei vari comuni (numero seconde case, numero fabbricati artigianali-commerciali di categoria catastale C, numero fabbricati produttivi di categoria D). Una notevole presenza sul territorio delle sopra indicate categorie ha effetti positivi sul gettito ed il rapporto "entrate tributarie/abitanti" risulta più elevato rispetto ad altri comuni dove è inferiore la presenza delle predette tipologie immobiliari. Purtroppo, i dati della composizione del patrimonio immobiliare dei vari comuni non sono disponibili.

#### **CONFRONTO DELLA PRESSIONE FISCALE COMPLESSIVA**

Per effettuare il confronto della pressione fiscale locale complessiva pro-capite, sono stati presi a riferimento i dati delle entrate tributarie (titolo I dell'entrata) dei bilanci comunali delle varie città emiliano-romagnole per gli anni 2013, 2014 e 2015 pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – sezione Finanza Locale. In particolare, per gli anni 2013 e 2014, sono stati presi a riferimento i valori degli accertamenti del titolo I dell'entrata derivanti dai certificati consuntivi, mentre per l'anno 2015 sono stati presi a riferimento i valori delle previsioni del titolo I dell'entrata derivanti dai certificati ai bilanci preventivi, non essendo ancora disponibili sul sito del Ministero i dati dei certificati consuntivi.

Le entrate tributarie (titolo I dell'entrata) sono costituite dalle entrate di competenza comunale derivanti dalla riscossione dei tributi e sono suddivise in:

- Imposte (IMU, Imposta di scopo, Imposta di soggiorno, Imposta comunale sulla pubblicità, addizionale IRPEF, altre imposte, ICI per recupero evasione..);

- Tasse (TARES, tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, recupero evasione TARES e TARSU);

- Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie (entrate da fondo di solidarietà comunale ex art. 1, comma 380-380 bis L. n. 228/12, diritti sulle pubbliche affissioni, tributi speciali ..).

Al fine di calcolare la pressione fiscale complessiva sono stati considerati gli importi di tutte le voci che compongono le entrate tributarie del titolo I dell'entrata, tuttavia - per rendere maggiormente attendibili i dati dell'effettivo prelievo fiscale a carico di ciascun cittadino - ai dati del titolo I dell'entrata dei certificati consuntivi 2013 e 2014 e dei certificati ai bilanci preventivi 2015 di ciascun comune, sono stati:

- sottratti gli importi delle "entrate da fondo di solidarietà comunale ex art. 1, comma 380-380 bis, della L. n. 228/12", i quali - configurandosi di fatto come trasferimenti statali - non costituiscono un prelievo fiscale diretto nei confronti dei contribuenti;

- aggiunti gli importi della "quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale", in quanto l'IMU viene iscritta a bilancio al netto della predetta quota che lo Stato preleva direttamente dai versamenti IMU di competenza di ciascun comune per alimentare il fondo di solidarietà comunale; la predetta quota costituisce, quindi, un prelievo fiscale diretto nei confronti dei contribuenti.

Si fa inoltre presente che, per calcolare l'effettiva pressione fiscale di ogni comune, sarebbe opportuno considerare anche la quota IMU versata allo Stato dei fabbricati di categoria catastale D (aliquota 7,6 per mille). Purtroppo non è stato possibile considerare questi valori, in quanto gli stessi non sono disponibili.

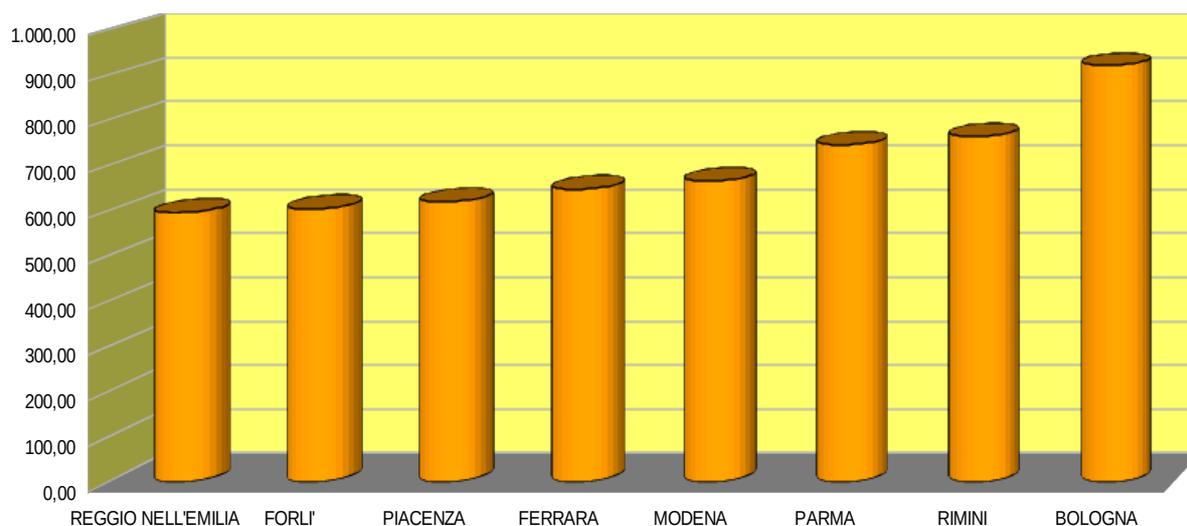
Dalle elaborazioni di cui sopra, sono stati ricavati alcune tabelle e grafici riguardanti le annualità 2013, 2014 e 2015, dai quali si evince che, a livello regionale, il comune di Reggio Emilia è il comune della Regione con la pressione fiscale complessiva pro-capite più bassa, mentre Bologna è il comune con la pressione fiscale pro-capite più elevata. La pressione fiscale pro-capite del comune di Piacenza si colloca - per tutte e tre le annualità - al terzo posto, dopo Reggio Emilia e Forlì.

## ENTRATE TRIBUTARIE PRO-CAPITE ANNO 2013 - tabella 1

| COMUNI             | ABITANTI AL 31/12/2013   | ENTRATE TRIBUTARIE<br>anno 2013 – euro | ENTRATE TRIBUTARIE PRO - CAPITE<br>ANNO 2013 (euro) |
|--------------------|--|--|---|
| RAVENNA            | i dati non sono confrontabili con gli altri enti in quanto Ravenna nel 2013 non ha introdotto la TARES |  |   |
| REGGIO NELL'EMILIA | 172.525  | 102.616.678,75                         | 594,79  |
| FORLI'             | 118.359  | 71.374.409,21                          | 603,03  |
| PIACENZA           | 102.404  | 63.331.988,49                          | 618,45  |
| FERRARA            | 133.423  | 86.254.624,58                          | 646,47  |
| MODENA             | 184.525  | 122.616.815,89                         | 664,50  |
| PARMA              | 187.938  | 140.002.782,25                         | 744,94  |
| RIMINI             | 146.856  | 112.191.106,21                         | 763,95  |
| BOLOGNA            | 384.202  | 353.974.054,91                         | 921,32  |

Fonte: Certificati Conti Consuntivi 2013 – Ministero Interno

### Entrate tributarie pro-capite anno 2013 (euro)



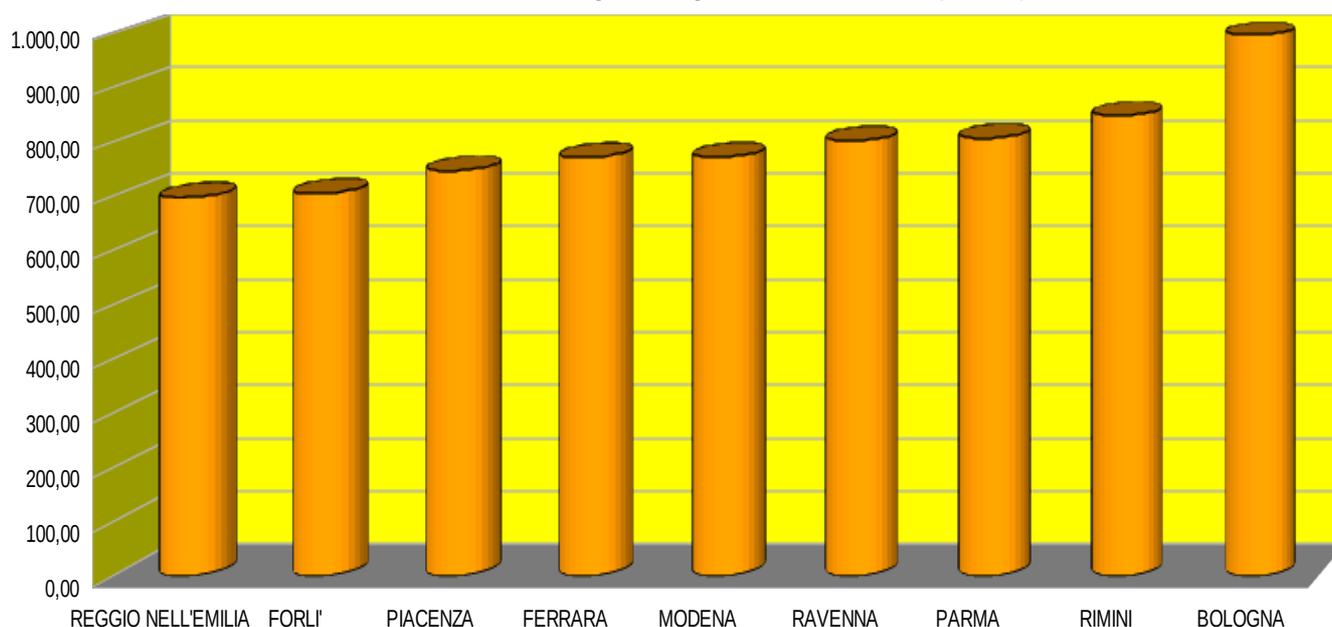
Come si evidenzia dalla tabella e dal grafico sopra riportati, nell'anno 2013 la pressione fiscale pro-capite dei vari comuni oggetto dell'indagine risulta inferiore a quella degli anni 2014 e 2015, a seguito dell'esclusione dall' IMU delle abitazioni principali, dei terreni agricoli e dei fabbricati rurali e della conseguente erogazione ad ogni comune dei trasferimenti erariali compensativi del minor gettito IMU derivante dalle predette esclusioni; la pressione fiscale pro-capite del comune di Piacenza, è inferiore di circa l'11% rispetto alla pressione fiscale pro-capite media dei comuni analizzati, pari a € 694,68.

## ENTRATE TRIBUTARIE PRO-CAPITE ANNO 2014 – tabella 2

| COMUNI             | ABITANTI AL 31/12/2014 | ENTRATE TRIBUTARIE anno 2014 – euro | ENTRATE TRIBUTARIE PRO - CAPITE ANNO 2014 (euro) |
|--------------------|------------------------|-------------------------------------|--|
| REGGIO NELL'EMILIA | 171.655                | 119.546.936,53                      | 696,44   |
| FORLI'             | 118.255                | 83.256.054,73                       | 704,04   |
| PIACENZA           | 102.269                | 76.289.882,37                       | 745,97   |
| FERRARA            | 133.682                | 103.002.421,59                      | 770,50   |
| MODENA             | 185.148                | 142.772.706,01                      | 771,13   |
| RAVENNA            | 158.911                | 127.349.217,97                      | 801,39   |
| PARMA              | 190.284                | 153.390.801,00                      | 806,12   |
| RIMINI             | 147.578                | 125.063.502,35                      | 847,44   |
| BOLOGNA            | 386.181                | 384.666.017,99                      | 996,08   |

Fonte: Certificati Conti Consuntivi 2014 – Ministero Interno

### Entrate tributarie pro-capite anno 2014 (euro)



Nell'anno 2014, a seguito dell'introduzione della TASI sull'abitazione principale e della conseguente riduzione dei trasferimenti statali rispetto al 2013, aumenta la pressione fiscale pro-capite in tutte le città analizzate.

La tabella 3 mostra la riduzione percentuale dei trasferimenti correnti dello Stato e delle entrate derivanti dal fondo di solidarietà. La tabella mostra che Piacenza è una delle tre città che ha subito il maggior taglio dei trasferimenti statali nel 2014, insieme a Ferrara e Rimini (riduzione del 40%).

### Confronto riduzione trasferimenti statali anni 2013 e 2014 – tabella 3

| COMUNI             | Entrate da fondo di solidarietà + trasferimenti correnti dallo Stato anno 2013 – euro (a) | Entrate da fondo di solidarietà + trasferimenti correnti dallo Stato anno 2014 – euro (b) | (b) – (a)      | Riduzione percentuale |
|--------------------|---|---|----------------|-----------------------|
| REGGIO NELL'EMILIA | 46.352.586,20   | 35.974.635,81   | -10.377.950,39 | -22,39%               |
| FORLI'             | 30.391.812,76   | 19.505.275,41   | -10.886.537,35 | -35,82%               |
| PIACENZA           | 24.499.056,00   | 14.666.549,77   | -9.832.506,23  | -40,13%               |
| FERRARA            | 47.338.855,97   | 27.951.756,74   | -19.387.099,23 | -40,95%               |
| MODENA             | 50.809.389,03   | 33.321.596,52   | -17.487.792,51 | -34,42%               |
| PARMA              | 45.085.551,05   | 36.455.190,09   | -8.630.360,96  | -19,14%               |
| RIMINI             | 33.519.786,91   | 19.857.516,01   | -13.662.270,90 | -40,76%               |
| BOLOGNA            | 115.898.869,00  | 75.896.085,74   | -40.002.783,26 | -34,52%               |

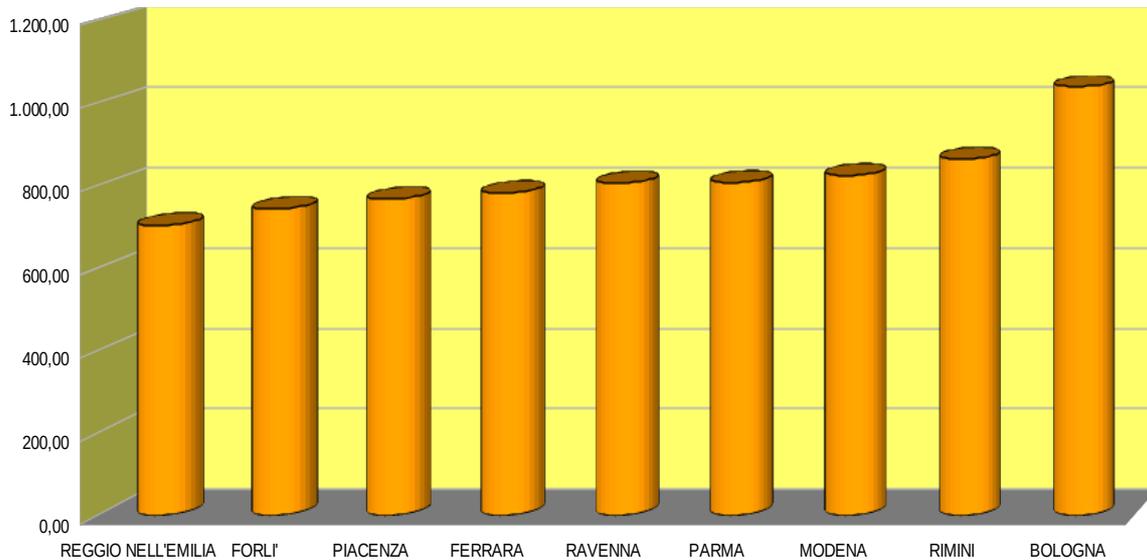
Fonte: Certificati Conti consuntivi anni 2013 e 2014 (accertamenti)– Ministero Interno

### ENTRATE TRIBUTARIE PRO-CAPITE ANNO 2015 – tabella 4

| COMUNI             | ABITANTI AL 30/11/2015 | ENTRATE TRIBUTARIE anno 2015 – euro | ENTRATE TRIBUTARIE PRO – CAPITE ANNO 2015 (euro) |
|--------------------|------------------------|-------------------------------------|--|
| REGGIO NELL'EMILIA | 171.271                | 120.213.249,81                      | 701,89   |
| FORLI'             | 117.855                | 87.462.067,86                       | 742,12   |
| PIACENZA           | 102.227                | 78.295.036,06                       | 765,89   |
| FERRARA            | 133.119                | 104.004.970,70                      | 781,29   |
| RAVENNA            | 158.970                | 127.885.999,43                      | 804,47   |
| PARMA              | 192.643                | 155.262.944,97                      | 805,96   |
| MODENA             | 184.844                | 152.199.104,86                      | 823,39   |
| RIMINI             | 147.734                | 127.527.162,77                      | 863,22   |
| BOLOGNA            | 386.617                | 401.587.955,16                      | 1.038,72   |

Fonte: Certificati ai Bilanci di Previsione anno 2015 – Ministero dell'Interno

### Entrate tributarie pro-capite anno 2015 (euro)



Nell'anno 2015 , a seguito dell'ulteriore riduzione dei trasferimenti statali, si assiste ad un ulteriore aumento della pressione fiscale pro-capite in tutte le città. L'aumento si attesta in media attorno al 2,62%. Per gli abitanti del comune di Piacenza, l'aumento del peso fiscale pro – capite è pari al 2,67%, dovuto in particolare all'aumento dell'aliquota IMU sugli immobili concessi in comodato. Non si registrano altri aumenti di aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF, ed anche le tariffe TARI rimangono invariate rispetto all'anno precedente.

I Comuni hanno fatto fronte alla continua riduzione dei trasferimenti statali, oltre che con riduzioni della spesa corrente, anche con un inasprimento della politica fiscale locale che ha assunto sempre più un ruolo di sostegno alla finanza pubblica. Inoltre, i Comuni che, in questi ultimi anni, hanno spinto al massimo la pressione fiscale (es. Bologna, Rimini, Parma) rischiano di non poter utilizzare in futuro la leva fiscale per far fronte al continuo deflusso di risorse finanziarie.

### CONFRONTO DELLA PRESSIONE FISCALE PRO-CAPITE IMU-TASI, ADDIZIONALE IRPEF, TARI

I dati presi a riferimento sono relativi ai valori delle previsioni d'entrata derivanti dai certificati ai bilanci preventivi dell'anno 2015. Ai valori delle previsioni di entrata relativi all' IMU è stato aggiunto l'importo della “quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale”, in quanto – come detto in precedenza - la predetta quota costituisce un prelievo fiscale diretto nei confronti dei contribuenti.

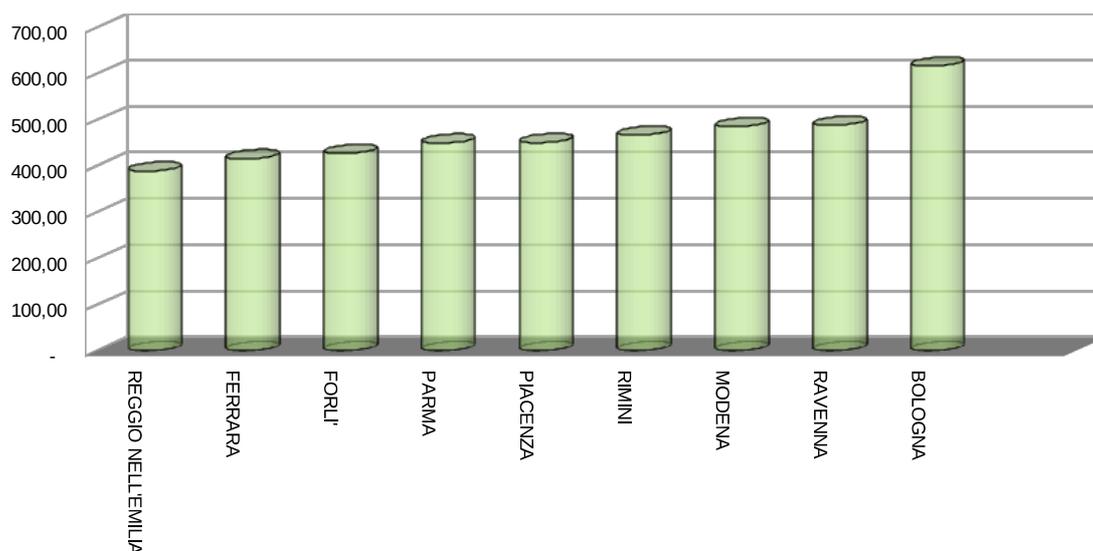
I risultati dell'analisi sono i seguenti:

## IMU E TASI PRO-CAPITE – ANNO 2015 – TABELLA 5

| COMUNI             | ABITANTI AL 30/11/2015 | IMU E TASI – PREVISIONI BILANCIO 2015 (euro) | IMU E TASI PRO-CAPITE 2015 (euro) |
|--------------------|------------------------|--|-----------------------------------|
| REGGIO NELL'EMILIA | 171.271                | 66.707.149,81                                | 389,48                            |
| FERRARA            | 133.119                | 55.372.228,38                                | 415,96                            |
| FORLI'             | 117.855                | 50.351.244,27                                | 427,23                            |
| PARMA              | 192.643                | 86.652.644,97                                | 449,81                            |
| <b>PIACENZA</b>    | <b>102.227</b>         | <b>46.088.936,06</b>                         | <b>450,85</b>                     |
| RIMINI             | 147.734                | 68.963.775,77                                | 466,81                            |
| MODENA             | 184.844                | 89.748.683,07                                | 485,54                            |
| RAVENNA            | 158.970                | 77.599.999,43                                | 488,14                            |
| BOLOGNA            | 386.617                | 238.544.187,16                               | 617,00                            |

Fonte: Certificati ai Bilanci di Previsione anno 2015 – Ministero dell'Interno

### IMU E TASI PRO – CAPITE 2015 (euro)



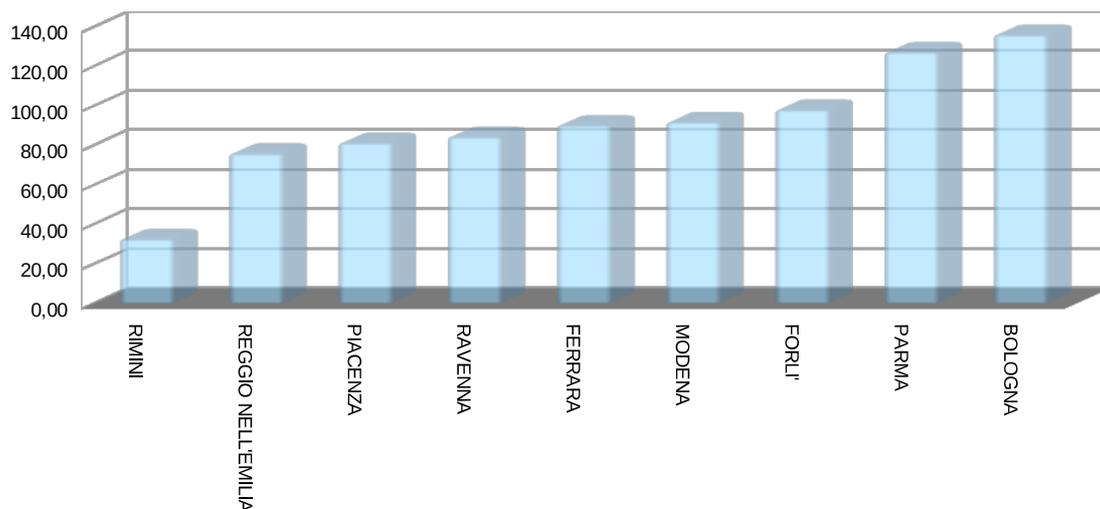
Come si evidenzia dalla tabella e dal grafico sopra riportati, il peso fiscale pro-capite degli abitanti del comune di Piacenza con riferimento all'IMU ed alla TASI dell'anno 2015 è pari a € 450,85, al di sotto della pressione fiscale pro-capite media, pari a € 465,65.

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PRO-CAPITE – ANNO 2015 – TABELLA 6

| COMUNI             | ABITANTI AL 30/11/2015 | ADDIZ. IRPEF – PREVISIONI BILANCIO 2015 (euro) | ADD. IRPEF PRO-CAPITE 2015 (euro) |
|--------------------|------------------------|--|-----------------------------------|
| RIMINI             | 147.734                | 4.800.000,00                                   | 32,49                             |
| REGGIO NELL'EMILIA | 171.271                | 12.987.000,00                                  | 75,83                             |
| <b>PIACENZA</b>    | <b>102.227</b>         | <b>8.300.000,00</b>                            | <b>81,19</b>                      |
| RAVENNA            | 158.970                | 13.400.000,00                                  | 84,29                             |
| FERRARA            | 133.119                | 12.000.000,00                                  | 90,14                             |
| MODENA             | 184.844                | 16.950.000,00                                  | 91,70                             |
| FORLI'             | 117.855                | 11.550.000,00                                  | 98,00                             |
| PARMA              | 192.643                | 24.500.000,00                                  | 127,18                            |
| BOLOGNA            | 386.617                | 52.583.740,00                                  | 136,01                            |

Fonte: Certificati ai Bilanci di Previsione anno 2015 – Ministero dell'Interno

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PRO – CAPITE 2015 (euro)

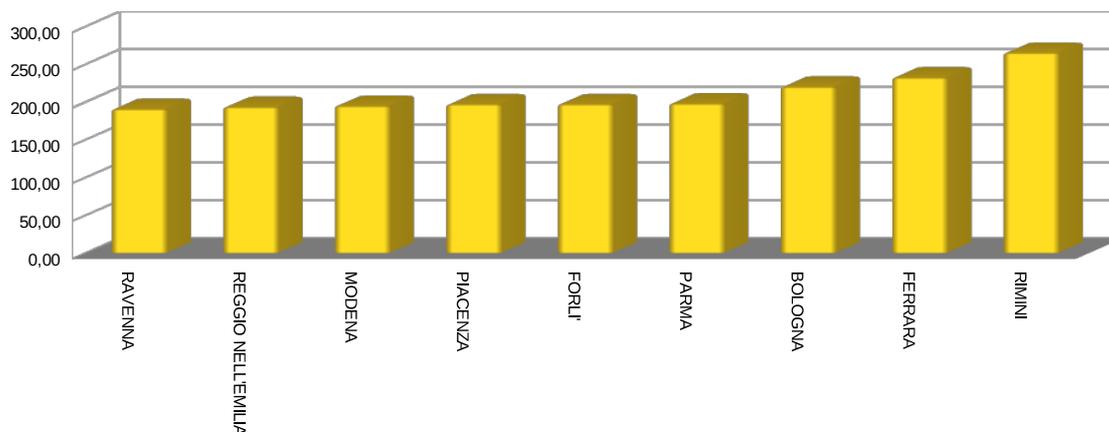


Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, il comune di Piacenza si colloca tra i comuni il cui peso fiscale pro-capite dell'addizionale comunale IRPEF si colloca ai livelli più bassi. La successiva tabella 8 mostra infatti che le aliquote dell'addizionale applicate dal comune di Piacenza sono più favorevoli rispetto a quelle applicate da altri enti. Si fa inoltre presente che il gettito derivante dall'addizionale comunale del comune di Rimini è notevolmente inferiore rispetto a quello degli altri comuni in quanto il predetto comune ha deciso di applicare l'aliquota fissa dello 0,3%, notevolmente inferiore rispetto alle aliquote applicate dagli altri enti, al fine di non colpire eccessivamente i residenti, e recuperare gettito puntando sull'applicazione dell'imposta di soggiorno, che invece colpisce i non residenti, e la cui entrata è pari a circa € 7.000.000,00.

## TARI PRO-CAPITE – ANNO 2015 – TABELLA 7

| COMUNI             | ABITANTI AL 30/11/2015 | TARI – PREVISIONI BILANCIO 2015 (euro) | TARI PRO-CAPITE 2015 (euro) |
|--------------------|------------------------|--|-----------------------------|
| RAVENNA            | 158.970                | 30.400.000,00                          | 191,23                      |
| REGGIO NELL'EMILIA | 171.271                | 33.213.100,00                          | 193,92                      |
| MODENA             | 184.844                | 36.123.020,79                          | 195,42                      |
| PIACENZA           | 102.227                | 20.200.000,00                          | 197,60                      |
| FORLI'             | 117.855                | 23.289.323,59                          | 197,61                      |
| PARMA              | 192.643                | 38.239.300,00                          | 198,50                      |
| BOLOGNA            | 386.617                | 85.359.028,00                          | 220,78                      |
| FERRARA            | 133.119                | 31.030.542,32                          | 233,10                      |
| RIMINI             | 147.734                | 39.253.387,00                          | 265,70                      |

### TARI PRO – CAPITE 2015 (euro)



Come si evince dalla tabella e dal grafico sopra riportati, il prelievo fiscale pro-capite inerente la tassa sui rifiuti TARI è pressoché identico a quello degli altri enti, ad eccezione dei comuni di Bologna, Ferrara e Rimini, dove la TARI pro-capite è più elevata. Si fa presente che le tariffe della tassa sui rifiuti devono coprire integralmente il costo del servizio di gestione dei rifiuti, pertanto le stesse non possono prescindere dal costo stesso.

### CONFRONTO DELLE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, IMU E TASI

Da ultimo, seguono due tabelle di confronto delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote IMU e TASI applicate nei vari comuni della Regione nell'anno 2015 (rispettivamente, tabella 8 e 9).

### Confronto aliquote addizionale comunale IRPEF Comuni capoluogo della Regione-Tabella 8

| COMUNI             | ALIQUOTE   | ESENZIONE   | Anni 2013-2014  |
|--------------------|--|---|---|
| PIACENZA           | 0,42% fino a 15.000 euro;<br>0,52% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,68% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,78% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Esenzione fino a 11.000 euro<br><br>Esenzione per i soggetti facenti parte di un nucleo familiare che da attestazione ISEE, composto da almeno cinque componenti con un reddito ISEE non superiore a 15.000 euro. | Medesime aliquote e soglia di esenzione.  |
| REGGIO NELL'EMILIA | 0,49% fino a 15.000 euro;<br>0,51% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,78% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,79% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Esenzione fino a 15.000 euro.   | Medesime aliquote e soglia di esenzione.  |
| FORLI'             | 0,60% fino a 15.000 euro;<br>0,77% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,78% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,79% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Esenzione fino a 8.000 euro.  | Aliquota unica dello 0,49 e soglia di esenzione fino a 8.000 euro.  |
| FERRARA            | 0,60% fino a 15.000 euro;<br>0,70% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,75% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,78% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Nessuna   | Aliquote inferiori ad anno 2015 applicate per scaglioni di reddito; nessuna soglia di esenzione.                  |
| RAVENNA            | 0,55% fino a 15.000 euro;<br>0,57% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,59% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,75% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Rimborso riconosciuto ai contribuenti appartenenti a famiglie a basso reddito con un ISEE inferiore a 12.000 euro.  | Aliquota unica dello 0,60% per anno 2013; medesime aliquote per anno 2014 e 2015 e medesima soglia di esenzione.  |
| PARMA              | Aliquota fissa dello 0,8%  | Esenzione fino a 10.000 euro.   | Medesima aliquota e soglia di esenzione.  |
| MODENA             | 0,50% fino a 15.000 euro;<br>0,52% oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;<br>0,58% oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;<br>0,78% oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;<br>0,80% oltre 75.000 euro. | Nessuna   | Medesime aliquote e soglia di esenzione.  |
| RIMINI             | Aliquota fissa dello 0,3%  | Esenzione fino a 17.000 euro  | Medesima aliquota, la soglia di esenzione, pari a 15.000 euro nel 2013, è stata aumentata a 17.000 euro nel 2014. |
| BOLOGNA            | Aliquota fissa dello 0,8%  | Esenzione fino a 12.000 euro  | Aliquota dello 0,7% per anni 2013 e 2014 e medesima soglia di esenzione.  |

### Confronto aliquote IMU e TASI anno 2015 - Comuni capoluogo della Regione – Tabella 9

| Comuni             | Aliquota ordinaria IMU | Concordati/Comodati – aliquota IMU   | Fabbricati uso produttivo   | Aliquota Tasi ab. princ. | Aliquota Tasi altri fabbr.  |
|--------------------|------------------------|--|---|--------------------------|---|
| PIACENZA           | 0,96%                  | Concordati: 0,4%<br>Comodati: 0,96%  | 0,96% (cat. D), escluso D/5<br><br>0,76% Fabbricati cat. D di nuova costruzione o ristrutturazione in attività per almeno 3 anni  | 0,33% con detrazioni     | 0,1% immobili diversi da abitazione principale  |
| REGGIO NELL'EMILIA | 1,06%                  | Concordati: 0,76%<br>Comodati: 0,86% o 0,76% a seconda del grado di parentela                | 0,96% (cat. D), escluso D/5   | 0,33% con detrazioni     | 0,25% immobili merce; 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale                       |
| FORLI'             | 1,06%                  | Nessuna agevolazione   | 1,06% (cat. D)  | 0,25% senza detrazioni   | 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale   |
| FERRARA            | 1,02%                  | Concordati: 0,76% - abitazioni locate tramite la formula Agenzia Casa<br><br>Comodati: 0,90% | 1,02% (cat. D), escluso D/2 e D/5<br><br>Fabbricati di nuova costruzione o acq. da fallim. destinati ad insediamento di nuove attività produttive: 0,4% (non cat. D) e 0,76% (cat. D) | 0,33% con detrazioni     | 0,25% immobili merce; 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale                       |
| RAVENNA            | 1,06%                  | Concordati: 0,96%<br>Comodati: 1,02%   | 1,00% (cat. D), escluso D/5   | 0,33% con detrazioni     | 0,33% immobili merce  |
| PARMA              | 1,06%                  | Concordati: 0,8%<br>Comodati: 0,8%   | 1,06% (cat. D)  | 0,33% con detrazioni     | 0,25% immobili merce; 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale                       |
| MODENA             | 1,06%                  | Concordati: 0,56%<br>Comodati: 0,92%   | 1,06% (Fabbricati cat. D non locati e non utilizzati)<br><br>0,86% (Fabbricati cat. D utilizzati direttamente dal proprietario)   | 0,25% con detrazioni     | 0,25% immobili merce; 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale; 0,08% altri immobili |
| RIMINI             | 1,04%                  | Concordati: 0,89%  | 0,89% (cat. D71 e D/7)<br><br>1,04% (altri fabbricati D)  | 0,33% con detrazioni     | -   |
| BOLOGNA            | 1,06%                  | Concordati: 0,76%<br>Comodati: 0,76%   | 1,06% (cat. D)<br><br>0,76% applicabile per 3 anni per imm. <u>di qualsiasi cat. catastale</u> posseduti e utilizzati da micro-piccole-medie imprese                                  | 0,33% con detrazioni     | 0,25% immobili merce; 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale                       |

## CONCLUSIONI

L'analisi svolta a livello regionale mostra che, negli ultimi anni, vi è stato un aumento considerevole della pressione fiscale pro-capite sui cittadini emiliano-romagnoli, come è avvenuto anche nel resto dei comuni d'Italia, tanto che – come affermato dalla Corte dei Conti – il peso del fisco è ai limiti della compatibilità con le capacità fiscali locali.

L'aumento della pressione fiscale locale è stato determinato dai continui cambiamenti dell'ultimo quinquennio che hanno interessato sia l'assetto delle entrate tributarie comunali (si pensi, a questo proposito, all'istituzione della tassa sui rifiuti) sia i trasferimenti statali, che sono stati progressivamente ridotti. Tra il 2011 ed il 2015, i Comuni hanno subito tagli per importi superiori a 8 miliardi di euro. Le politiche fiscali applicate dai vari enti sono state per la maggior parte il frutto di scelte operate a livello di governo centrale, piuttosto che essere l'espressione dell'autonomia impositiva degli enti decentrati.

Nel 2016, a fronte dell'abolizione della TASI sulla prima casa e di altre agevolazioni concesse ai contribuenti per IMU e TASI, la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha sospeso il potere dei comuni di aumentare le aliquote dei vari tributi locali, ad eccezione della TARI, contribuendo così al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria. I minori gettiti comunali derivanti dalle agevolazioni concesse saranno oggetto di trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Da una prima analisi svolta, si evince comunque che, per il comune di Piacenza, i trasferimenti che verranno erogati non sono sufficienti a coprire le perdite di gettito derivanti dalle agevolazioni.

Le agevolazioni introdotte nel 2016 ed il blocco dell'aumento dei tributi locali porteranno, nell'anno 2016, ad una diminuzione del peso fiscale locale richiesto ad ogni cittadino.

Tuttavia, una riduzione stabile della pressione fiscale locale potrà aversi soltanto attraverso il ristabilimento di un rapporto diretto tra applicazione del tributo e responsabilità del Comune ed il mantenimento di effettivi margini di manovra per le scelte fiscali locali, come auspicato anche da ANCI, IFEL e Corte dei Conti.